

Rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali e piattaforma di assistenza tecnica

L'azione del Governo

Gli enti locali costituiscono il livello di governo maggiormente sollecitato dall'attuazione degli interventi del PNRR. Dopo oltre un decennio di costante e progressiva flessione della forza lavoro e di impoverimento delle professionalità disponibili, sono oggi chiamati a un inedito sforzo per rispettare i tempi e conseguire i risultati previsti nel Piano.

Il Governo è stato impegnato sin dal suo insediamento per aumentare la capacità amministrativa degli enti locali, attraverso:

1. l'incremento delle facoltà assunzionali e il trasferimento di risorse agli enti locali;
2. la semplificazione e accelerazione delle procedure concorsuali;
3. l'adozione di piani estensivi di formazione.

Le riforme avviate hanno, tuttavia, un tempo di sedimentazione e i processi di reclutamento, per quanto rapidi e tempestivi, scontano un periodo di inserimento delle nuove risorse per l'acquisizione di adeguate competenze.

L'assistenza tecnica: la piattaforma CDP-Invitalia-MCC

Per far fronte a questo gap temporale è stato previsto un programma di **assistenza tecnica** volto a garantire alle amministrazioni tutte e, in particolar modo, agli enti locali di disporre di quelle competenze tecniche e conoscenze necessarie per partecipare in maniera attiva ed efficace all'attuazione del PNRR.

La **partnership CDP, Invitalia e Medio Credito Centrale**, con il supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del MEF, è in grado di rendere immediatamente disponibile una **piattaforma di servizi unica** per il supporto e l'assistenza tecnica agli enti locali impegnati nell'attuazione del PNRR.

Tale piattaforma rappresenta in questa fase un **ponte** necessario che assicura agli enti locali la possibilità di accedere ai progetti PNRR e attuarli nei tempi previsti, avviando allo stesso tempo un processo di **trasferimento di conoscenze e competenze** da realizzare nel medio termine, cruciale per assicurare un'adeguata formazione del personale già presente e di quello che verrà assunto in virtù delle misure adottate dal Governo.

In questo modo la piattaforma, con i servizi forniti, **da strumento di assistenza tecnica** potrà diventare un **meccanismo di capacity building** con un impatto strutturale sul rafforzamento della capacità amministrativa.

a. Caratteristiche della piattaforma

La **piattaforma di servizi** garantisce **semplicità di accesso, presa in carico del bisogno e tempestività di risposta** alle amministrazioni territoriali.

Accessibile dal Portale Italia Domani, la piattaforma accompagna e sostiene le amministrazioni locali durante **tutto il ciclo di realizzazione degli interventi**:

1. **redazione dei bandi** da parte delle amministrazioni centrali con particolare riguardo ai migliori meccanismi di coinvolgimento dei destinatari;
2. **diffusione della conoscenza** dei progetti e dei relativi bandi da parte dei destinatari;
3. **sollecitazione della partecipazione** da parte degli enti locali, verificando con le amministrazioni centrali le aree geografiche cui prestare maggiore supporto anche in funzione delle criticità e fragilità amministrative;
4. **supporto agli enti locali** per la presentazione delle domande e dei progetti;
5. **supporto per la realizzazione dei progetti** di investimento da parte degli enti aggiudicatari;
6. **Supporto agli enti locali** per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti.

L'assistenza è inoltre **diversamente modulata** in funzione del bisogno:

1. **standardizzata** (webinar, FAQ, ecc.);
2. **personalizzata con assistenza in remoto** (con base desk) o **interventi sul campo**, per una risposta puntuale e adeguata alle esigenze degli enti locali.

b. Risorse umane e finanziarie disponibili

I tre enti partner della piattaforma dispongono già oggi di oltre **650 professionisti in tutta Italia** per la prestazione dei servizi in task force multidisciplinari, che integrano competenze giuridiche, economiche, tecniche e informatiche.

La piattaforma è tuttavia uno strumento dinamico e adattivo in grado di sistematizzare e rendere disponibile il know how prodotto sulle diverse linee di intervento e di **dimensionare l'offerta di assistenza in funzione delle richieste e dei fabbisogni degli enti locali**. La rete professionale potrà pertanto ulteriormente espandersi in funzione della domanda, sia attraverso meccanismi diretti di acquisizione delle competenze da parte dei tre soggetti coinvolti che grazie a partnership con altri player pubblici e privati.

Allo stesso modo le risorse destinate allo start-up della piattaforma, complessivamente pari a **40 milioni di Euro**, potranno essere ulteriormente integrate, come espressamente dichiarato dal MEF. In aggiunta, ulteriori risorse potranno essere destinate, da un lato,

attraverso il ricorso al **Technical Support Instrument**, il programma dell'UE che fornisce competenze tecniche agli Stati membri per la progettazione e l'attuazione delle riforme, dall'altro, attraverso quota parte delle **risorse del PNRR (350 milioni di euro)** destinate ai progetti di capacity building di competenza del Dipartimento della Funzione Pubblica.

c. Coordinamento con le task force esistenti e monitoraggio

Infine, i tre soggetti presteranno i propri servizi di assistenza tecnica in stretto coordinamento con le task force costituite per attuare il PNRR a livello locale (1000 esperti per la semplificazione, 2800 esperti della coesione, unità di missione PNRR, ecc.).

Il funzionamento della piattaforma e lo stato di attuazione delle diverse misure varate dal Governo per il rafforzamento della capacità amministrativa saranno oggetto di periodico monitoraggio nell'ambito del Tavolo di lavoro sugli enti locali coordinato congiuntamente da Dipartimento della Funzione Pubblica e Dipartimento degli Affari Regionali, con la partecipazione del Dipartimento per la Coesione, della Segreteria tecnica PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'economia e delle finanze, della Conferenza delle Regioni, dell'Anci e dell'UPI.